

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	L-24 R - Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso in italiano	Scienze psicologiche per la prevenzione e la cura <i>adeguamento di:</i> <i>Scienze psicologiche per la prevenzione e la cura</i> (1430525)
Nome del corso in inglese	Psychological Sciences for Prevention and Treatment
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D1X
Data di approvazione della struttura didattica	19/06/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/02/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/05/2023 - 08/06/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	09/02/2024
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://scienze-psicologiche.cdl.unimi.it/it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Oncologia ed emato-oncologia
Altri dipartimenti	Filosofia "Piero Martinetti" Scienze biomediche per la salute Scienze biomediche, chirurgiche e odontoiatriche Scienze della salute Scienze sociali e politiche Scienze biomediche e cliniche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 R Scienze e tecniche psicologiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica nei diversi campi di applicazione della psicologia, anche con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione. Le laureate e i laureati nei corsi della classe acquisiscono:

- conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica, per l'analisi e rielaborazione dei dati di ricerca;
- adeguate competenze nella valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nella gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita;
- conoscenze e competenze di natura applicativa negli ambiti dei servizi alla persona e alla comunità, dei contesti sociali, organizzativi e del lavoro, della riabilitazione funzionale, nel supporto alle relazioni familiari, nella promozione del benessere individuale e di gruppo, nell'intervento sui comportamenti a rischio, nell'integrazione e partecipazione sociale;
- adeguate competenze e strumenti per la gestione della comunicazione e delle relazioni interpersonali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati dei corsi della classe devono acquisire una formazione nei seguenti ambiti:

- psicologia generale, sociale e dello sviluppo; metodologie di indagine;
- metodi statistici e strumenti per l'elaborazione dei dati in ambito psicologico e psico-sociale;
- meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; dinamiche delle relazioni umane; psicologia del lavoro e organizzativa; psicologia scolastica e della formazione;
- discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane sociali e cliniche.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono acquisire:

- capacità di inserimento in contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse che operano in ambito psicologico dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicarle anche in relazione ai processi psicologici e cognitivi;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione nel campo dei servizi psicologici.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, istituzioni educative relativamente alle attività di ambito psicologico, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. Potranno collaborare ad attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute, occupandosi, in particolare, di prevenzione del disagio psicosociale, analisi del comportamento, processi cognitivi, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica, dei processi di comunicazione, di miglioramento della qualità di vita, di valorizzazione delle risorse umane.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste conoscenze di cultura generale; capacità linguistiche e di comprensione di testi e di risoluzione dei problemi cognitivi così come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale dei corsi della classe è intesa a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studio attraverso la redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale su temi di interesse per la classe.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono attività pratiche e/o di laboratorio che consentano allo studente di applicare le conoscenze disciplinari, conducendo esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine negli ambiti di applicazione delle scienze psicologiche.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere almeno 10 CFU di Tirocinio volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo" che costituisce parte integrante della formazione universitaria. Tali attività potranno essere riconosciute ai fini del conseguimento dei CFU di TPV previsti per l'acquisizione del titolo abilitante di psicologo per i laureati nella LM-51. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163, parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo (TPV) previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, sono svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, prevista dal D.I. 654 / 22 e definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio della classe L-24, concerne:

a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;

b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;

c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita. Ad ogni CFU riservato a tali attività di tirocinio corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. I corsi della classe possono inoltre prevedere ulteriori tirocini formativi presso enti, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Agli incontri, condotti tra a maggio e giugno 2023, hanno partecipato le seguenti parti interessate:

- Ordine degli Psicologi della Lombardia (OPL) – Presidenza
- Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Milano (OMCeO) – Presidenza
- Ordine Professionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (TSRM e PSTRP) di Milano, Como, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Sondrio – Consiglio Direttivo
- Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale Regionale Lombardia (FIMMG) – Segreteria Regionale
- Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico – Direzione Sanitaria
- Conferenza permanente dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie – Presidenza
- Network Scuole di Psicoterapia Integrata – Direzione Didattica
- Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (ONDA) – Coordinamento medico-scientifico
- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO) – Segreteria Generale
- Associazione Italiana Giovani Parkinson (AIGP) - Presidenza

Durante gli incontri è stato condiviso il progetto I rappresentanti delle numerose parti interessate e coinvolte si sono espressi molto favorevolmente riguardo la struttura del corso e hanno unanimemente riconosciuto il valore e la necessità di formare le figure professionali obiettivo del presente Corso di Laurea. Le parti interessate hanno evidenziato la necessità di formare figure che sviluppino fin dalle competenze di base, le specificità conoscitive e teorico-pratiche necessarie nei contesti e nei percorsi di prevenzione e cura, mediante l'acquisizione di conoscenze specifiche sull'organizzazione sanitaria, i ruoli delle figure coinvolte e loro funzioni. Si è evidenziata infatti l'importanza, all'interno di un modello di cura integrata, di creare figure professionali capaci di riconoscere e utilizzare le competenze e le diversità tra i diversi ruoli professionali, e di integrare competenze e ruoli senza soluzione di continuità nei modelli di erogazione delle cure. In particolare, l'arricchimento di competenze portate da differenti figure professionali sanitarie è stato introdotto nell'offerta formativo-didattica, come suggerito in fase di consultazione, definendo in maniera più chiara le competenze di gestione e trattamento dirette dello psicologo e quelle competenze che sinergicamente supportano contenuti di prevenzione e cura di altre professioni sanitarie (ad es. relativamente a temi di aderenza e compliance o relate alla comunicazione diagnostica). A tal fine sono state creati Laboratori dedicati a tematiche preventive, diagnostico-riabilitative su temi specifici avvalendosi di differenti figure professionali sanitarie.

Nello specifico è stata sottolineata l'importanza di creare un percorso formativo integrato già a partire dall'offerta didattica, almeno per alcuni corsi della didattica non formale e integrativa e nelle attività di tirocinio. L'integrazione risponde al bisogno di connessione tra le diverse discipline, superando una visione riduzionistica che categorizza separatamente mente, corpo e ambiente. Da qui l'importanza di creare corsi integrati che prevedano la fusione delle discipline afferenti tradizionalmente all'area medica e all'area psicologica, nonché all'area delle relate ulteriori professioni sanitarie. Complessivamente, le risposte pervenute dalle parti interessate dimostrano un grande interesse e apprezzamento per il CdL in Scienze psicologiche per la prevenzione e la cura, e i suggerimenti ricevuti sono stati accolti e integrati nella proposta di corso o potranno essere integrati nel secondo e terzo anno con le 'attività a scelta'. In considerazione delle importanti osservazioni ricevute e in un'ottica di aggiornamento costante, verranno predisposti regolari incontri con le parti interessate al fine sia di monitorare un'adeguata integrazione delle indicazioni durante lo svolgimento del corso, sia per cogliere le emergenti ed eventuali necessità legate all'acquisizione delle abilità e conoscenze basilari dell'intervento psicologico nei contesti di cura necessarie per sviluppare la successiva figura professionale con particolare attenzione all'ambito clinico-sanitario. Inoltre, si prevede la costituzione di un Comitato di Indirizzo, costituito da rappresentanti delle parti interessate, membri del collegio docenti del CdL ed esperti esterni al fine di monitorare regolarmente l'effettiva corrispondenza tra obiettivi e attività formative.

I verbali degli incontri con le Parti Interessate sono disponibili al seguente link: https://unimibox.unimi.it/index.php/s/3oqz4cSCZdqPS34?path=%2FVerbal%20_Parti%20Interessate

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato regionale di coordinamento delle Università lombarde, nella seduta del 9 febbraio 2024, esprime parere favorevole all'istituzione del corso, evidenziando quanto segue:

Il corso copre l'esigenza, sempre più sentita nei contesti di cura, di avere figure professionali psicologiche che abbiano la preparazione teorico-pratica necessaria per interfacciarsi nel complesso lavoro multidisciplinare che la gestione della malattia richiede, sia quella acuta che lascia esiti invalidanti, condizionando la qualità di vita dei pazienti affetti e delle loro famiglie per via dell'importante assistenza richiesta, sia quella legata alla cronicità,

degenerativa e non.

Il corso propone pertanto, quale focus formativo centrale, la rilevanza e la molteplicità sfaccettata degli aspetti psicologici implicati nella prevenzione, diagnosi, comunicazione, management clinico, terapeutico e riabilitativo della malattia organica; tale focus, profondamente caratterizzato da un approccio basato sulle più recenti evidenze scientifiche, proponendo corsi integrati di medicina e psicologia sulle patologie di riferimento, permetterà allo studente di sviluppare conoscenze e competenze specifiche per un'adeguata interazione e comunicazione transdisciplinare. L'accesso al corso è a numero programmato.

Il percorso formativo è organizzato in modo da integrare il lavoro di acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche con attività formative finalizzate all'acquisizione delle abilità tecnico-operative. A tal fine gli studenti seguiranno sia corsi teorici, di formazione di abilità, di metodologia in ambito di base e caratterizzante nelle aree consolidate di studio, ricerca e intervento della psicologia, sia corsi teorici in campi non psicologici, tuttavia rilevanti per lo studio della psicologia e dell'attività psicologica nei contesti di cura.

Il laureato potrà accedere all'iscrizione alla sezione B dell'Albo professionale degli Psicologi per esercitare la professione di "dottore in Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità"; potrà svolgere attività professionali in diversi contesti organizzativi e di ricerca, con funzione di assistenza e di promozione della salute e del benessere; potrà completare la sua formazione accedendo ai corsi di laurea magistrale afferenti alla classe LM-51.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdL in Scienze psicologiche per la prevenzione e la cura si pone i seguenti obiettivi specifici di formazione sulle conoscenze e competenze:

- acquisizione di solide conoscenze di base nei diversi settori disciplinari della psicologia (generale, sociale, sviluppo, clinica, dinamica);
- acquisizione dei fondamenti teorici e metodologici che caratterizzano i vari ambiti della psicologia, nel quadro di una formazione interdisciplinare attenta anche alle dimensioni biologiche, neuropsicologiche, pedagogiche e sociologiche;
- acquisizione di adeguate conoscenze di tipo metodologico e di indagine scientifica, per l'analisi e rielaborazione dei dati di ricerca sia attraverso insegnamenti specifici, sia attraverso laboratori;
- acquisizione di competenze operative e applicative nella valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nella gestione delle risorse umane nelle diverse fasce di età;
- acquisizione di conoscenze e competenze di natura applicativa negli ambiti dei servizi alla persona e alla comunità, dei contesti sociali, organizzativi, della riabilitazione funzionale, nel supporto alle relazioni familiari, nella promozione del benessere individuale e di gruppo, nell'intervento su comportamenti a rischio nell'integrazione e partecipazione sociale
- acquisizione di competenze operative e applicative di primo livello legate all'indagine anamnestica, all'inquadramento diagnostico clinico, alla psicodiagnosi clinica e neuropsicologica attraverso strumenti testistici;
- acquisizione di nozioni basilari di medicina focalizzate su malattie croniche, rare, degenerative, oncologiche, genetiche, nonché su temi quali il dolore cronico e la medicina di genere, con focus sul genere come determinante la salute;
- acquisizione di competenze e strumenti per la gestione della comunicazione e delle relazioni interpersonali fra professionisti della salute, pazienti e caregiver;
- acquisizione di conoscenze sulle dimensioni etiche e deontologiche della professione;
- abilità intermedie per l'utilizzo in forma scritta e orale della lingua inglese nell'ambito specifico di competenza della psicologia.

Il corso di laurea triennale in Scienze psicologiche per la prevenzione e la cura permetterà allo studente di acquisire la conoscenza di base dei diversi settori delle discipline psicologiche (generale, clinica, sviluppo) e dei metodi e delle procedure d'indagine scientifica, nonché alcune fondamentali abilità tecniche (conduzione colloquio, tecniche psicometriche, tecniche di raccolta e elaborazione dati) ed operative (ad es. programmazione attività, comunicazione, rendicontazione, gestione documentazione), per operare professionalmente nell'ambito dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni ed alle comunità. Permette inoltre di potenziare alcune competenze trasversali e abilità pre-professionalizzanti e di conoscere alcune caratteristiche dei contesti lavorativi in cui opera lo psicologo in vista della maturazione di un progetto professionale personalizzato. Il percorso formativo, pertanto, è organizzato in modo da integrare il lavoro di acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche con attività formative finalizzate all'acquisizione delle abilità tecnico-operative. A tal fine gli studenti seguiranno sia corsi teorici, di formazione di abilità, di metodologia in ambito di base e caratterizzante nelle aree consolidate di studio, ricerca e intervento nell'ambito della psicologia, sia corsi teorici in campi non psicologici, tuttavia rilevanti per lo studio della psicologia e dell'attività psicologica nei contesti di cura. Per la realizzazione dei suddetti obiettivi, saranno erogati corsi caratterizzanti afferenti ai SSD di ambito psicologico, e corsi affini afferenti a SSD di ambito medico, e laboratori di ambito informatico, nonché molteplici laboratori interdisciplinari.

Il CdL è caratterizzato da complessivi 180 CFU nei tre anni, di cui 10 CFU di TPV interno al corso di studio, 35 CFU di insegnamenti di base, 70 CFU di insegnamenti caratterizzanti, 18 CFU di insegnamenti 'affini', 14 CFU di insegnamenti a scelta, 27 CFU di ulteriori attività (laboratori/seminari), 3 CFU per la lingua inglese. Sono previsti, infine, 3 CFU per la tesi di laurea.

Il TPV è volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo" che costituisce parte integrante della formazione universitaria. Tali attività potranno essere riconosciute ai fini del conseguimento dei CFU di TPV previsti per l'acquisizione del titolo abilitante di psicologo per i laureati nella LM-51 (D.I. 654/22).

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il percorso formativo è organizzato in modo da integrare il lavoro di acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche con attività formative finalizzate all'acquisizione delle abilità tecnico-operative in ambito clinico-sanitario. A tal fine gli studenti seguiranno corsi teorici, di formazione di abilità, di metodologia in ambito medico rilevanti per lo studio della psicologia e dell'attività psicologica nei contesti di cura.

Per la realizzazione dei suddetti obiettivi, saranno erogati corsi affini afferenti a SSD di ambito medico che forniranno le seguenti conoscenze:

- conoscenze dell'anatomia del sistema nervoso e della fisiopatologia delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico, necessari alla comprensione delle principali funzioni neurologiche nell'adulto e nel bambino
- conoscenze fondamentali relative alle principali patologie Neuropsichiatriche infantili
- conoscenza delle implicazioni etiche in ambito clinico assistenziale e di ricerca, fornendo le competenze necessarie per interloquire, intervenire e confrontarsi nell'ambito delle discussioni su casi clinici con rappresentanti di altre professioni sanitarie oltre che con i pazienti, i congiunti e le persone autorizzate a rappresentare i pazienti stessi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Scienze psicologiche per la prevenzione e la cura avranno una conoscenza approfondita e strutturata delle determinanti biologiche, psicologiche, sociali della salute e della malattia. Il CdS intende formare laureati con una solida base in tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia. Il CdS prevede anche insegnamenti in discipline non psicologiche (biologia, pedagogia, medicina), considerate nella loro complementarità con le scienze psicologiche, e in inglese e informatica per avere strumenti aggiornati per migliorare la conoscenza e la comprensione delle discipline insegnate. Insieme a questa preparazione e grazie anche alle competenze metodologiche e statistiche, lo studente sarà in grado di leggere articoli scientifici aggiornati, comprendere i dibattiti internazionali e utilizzare libri di testo avanzati. Lezioni frontali, esercitazioni e tirocinio saranno i principali strumenti di acquisizione di conoscenza e comprensione. Tali capacità verranno verificate in particolar modo durante le prove d'esame di ogni singolo insegnamento. Ai fini indicati, i tre anni di corso prevedono attività formative volte allo sviluppo delle conoscenze del settore, principalmente per mezzo di didattica formale, volte all'acquisizione di una solida formazione evidence-based nell'ambito dei modelli di cura integrata. Inoltre, coerentemente con le trasformazioni tecnologiche e la sempre maggiore complessità dei sistemi di gestione dei dati inerenti la salute, i laureati in Scienze psicologiche per la prevenzione e la cura acquisiranno conoscenze specifiche anche rispetto all'uso delle nuove tecnologie applicate alla salute.

Conoscenza e comprensione sarà verificata a lezione, nelle prove di esame, durante il TPV e nella fase della sua valutazione, nella discussione e presentazione della tesi di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze psicologiche per la prevenzione e la cura dovranno avere la capacità di applicare le conoscenze teoriche acquisite, relative ai diversi settori della psicologia, nei diversi contesti di azione previsti per lo psicologo di tipo B.

Questo sarà reso possibile sia all'interno dei corsi, in cui il docente mostrerà possibili applicazioni in ambiti specifici, anche professionali, sia tramite attività seminariali, esercitazioni e tirocinio formativo.

Lo studente dovrà manifestare capacità applicative nel concorrere a realizzare interventi di tipo diverso in ambito psicologico e nell'affrontare e proporre soluzioni ai problemi pratici in contesti a valenza psicologica. I laureati sapranno inoltre formulare valutazioni psicologiche, attraverso l'uso di appropriati metodi e strumenti diagnostici propri della psicologia clinica. L'acquisizione di queste capacità viene valutata attraverso le diverse forme di verifica del profitto, le relazioni del tutor di tirocinio e la prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato dovrà essere in grado di formulare un giudizio autonomo sui diversi aspetti delle materie oggetto di studio, basato su conoscenze teoriche consolidate e su risultati di ricerca aggiornati. Questo sarà permesso dal confronto di diverse prospettive teoriche e dalla discussione di esempi problematici che gli insegnamenti di base e caratterizzanti proporranno. L'autonomia di giudizio sarà arricchita, inoltre, dai diversi approcci forniti dagli insegnamenti interdisciplinari. Le attività formative, insieme alle esercitazioni e al tirocinio, favoriranno adeguati livelli di autonomia che metteranno il laureato in condizione di operare con cognizione di causa e senso di responsabilità e collaborazione, in molteplici contesti sociali e professionali. Tale capacità verrà opportunamente valutata anche nelle verifiche d'esame. I laureati del CdL in Scienze psicologiche per la prevenzione e la cura acquisiranno conoscenze psicologiche di base, particolarmente volte ad abilità necessarie nei processi comunicativi della prevenzione e della cura e alla diagnosi clinica, in modo che possano formulare giudizi autonomi arricchiti attraverso una didattica interattiva e mediante laboratori, attraverso la discussione collettiva di temi innovativi nella cura integrata, presentazioni fatte dagli studenti durante i corsi, durante il TPV e attraverso la partecipazione diretta all'ideazione e all'esecuzione di progetto di ricerca o ricerca-intervento oggetto di tesi. Gli studenti saranno incoraggiati ad utilizzare materiale didattico complementare ai libri di testo, in particolari articoli pubblicati su riviste internazionali, in modo da stimolarli a valutarli con spirito critico ed autonomia di giudizio. Gli studenti saranno accompagnati in questo percorso formativo da tutor esperti che guideranno lo sviluppo del loro senso critico.

Abilità comunicative (communication skills)

Per il laureato in Scienze psicologiche per la prevenzione e la cura l'acquisizione di abilità comunicative è elemento fondamentale e qualificante, dato che la sua professione è caratterizzata da costanti contatti con operatori sanitari operanti in enti pubblici e privati; inoltre, deve poter affrontare situazioni in cui deve relazionare sul proprio lavoro o su interventi e risultati di ricerche condotti in collaborazione con altri. Tali abilità comunicative devono essere calibrate tenendo conto della particolare occasione e dello specifico uditorio, permettere una trasmissione dei contenuti chiara e comprensibile, ed utilizzare, qualora necessario, un linguaggio scientifico specialistico appropriato alla tematica dibattuta. Il laureato dovrà essere padrone delle proprie capacità verbali e non verbali, e saper utilizzare apposite modalità tecniche di presentazione, comprese quelle informatiche multimediali, per la comunicazione in vivo o a distanza. Tali capacità saranno trasmesse agli allievi attraverso diversi strumenti: relazioni su tematiche psicologiche che prevedono descrizione, analisi e commento di articoli scientifici da presentare in occasione delle prove di verifica, conoscenze e competenze informatiche insegnate nei relativi corsi, elaborazioni tabellari e grafiche dei dati nei corsi che contemplano aspetti statistici e metodologici. Il raggiungimento di tali competenze comunicative sarà verificato attraverso gli esami di profitto, nelle attività seminariali e nella presentazione dell'elaborato finale. Gli studenti del corso di Laurea in Scienze psicologiche per la prevenzione e la cura acquisiranno abilità comunicative generali e specifiche tramite la partecipazione diretta alla didattica frontale, la partecipazione a seminari scientifici e a laboratori. Questo consentirà l'acquisizione di adeguate conoscenze e strumenti per la comunicazione in contesti complessi di interazione con colleghi della stessa e di altre discipline sanitarie, con i pazienti e con i caregiver. L'abilità comunicativa sarà verificata a lezione, nelle prove di esame, durante i laboratori, durante il TPV e nella discussione e presentazione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati e le laureate nel CdL della Classe L-24 nella maggior parte dei casi proseguono gli studi per diventare psicologi di tipo A (fonte: AlmaLaurea), e quindi l'acquisizione di capacità di apprendimento ha un ruolo cruciale. Tale capacità è fondamentale e insostituibile anche per proseguire in modo autonomo la propria formazione. Per sviluppare tale capacità i docenti, durante il corso, forniscono indicazioni, suggerimenti e feedback sulle modalità di apprendimento e di studio e operano un monitoraggio costante. L'acquisizione di queste conoscenze si associa alla capacità di utilizzare strumenti informatici e linguistici (biblioteche, banche dati, software), finalizzati allo studio della psicologia e all'aggiornamento professionale. Indipendentemente dal corso, i docenti sono disponibili, insieme ai tutor, all'ascolto di eventuali problemi di studio che ostacolano lo studente nella sua carriera. L'acquisizione delle capacità di apprendimento viene verificata attraverso la valutazione finale dell'attività di tirocinio, nonché attraverso il lavoro individuale svolto dallo studente sotto la guida di un docente per la preparazione dell'elaborato finale. Tali capacità verranno sviluppate e rafforzate durante tutto il percorso di studi, grazie ai feedback che spontaneamente arrivano allo studente dal contesto di apprendimento (esami e discussioni e interazioni durante le attività formali) e dal contesto di attività pratica nei laboratori e durante il TPV. La capacità di apprendimento verrà valutata durante gli esami di profitto, nella valutazione di TPV, e nell'elaborato di tesi finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al CdL in Scienze psicologiche per la prevenzione e la cura è a numero programmato determinato di anno in anno dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento dello stesso.

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per l'ammissione al corso di laurea si richiede inoltre il possesso di una adeguata preparazione di base nei seguenti ambiti:

- a) lingua italiana
conoscenza e padronanza della lingua italiana, tale da consentire l'analisi e la valutazione critica di testi scritti; riconoscimento di significati e di terminologie adeguate;
- b) area logico-matematico
capacità di cogliere relazioni di causa-effetto, di utilizzare il ragionamento di carattere ipotetico, induttivo e deduttivo ed il ragionamento basato su sillogismi; conoscenza di elementi di insiemistica, operazioni sugli insiemi, operazioni sui numeri (interi, razionali, reali), valore assoluto, potenze e radici, equazioni di I e II grado;
- c) area delle scienze biologiche
conoscenza di elementi di biologia, di genetica, di biologia umana;
- d) lingua straniera
conoscenza a livello scolastico della lingua inglese; possesso del lessico tale da permettere la comprensione di un testo scritto di cultura generale o di attualità.

La preparazione iniziale degli studenti sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso di laurea.

Gli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), derivanti da carenze nelle conoscenze e competenze richieste per l'accesso, dovranno essere colmati entro il primo anno di corso secondo le modalità previste dal predetto Regolamento.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella presentazione e discussione pubblica di un breve elaborato scritto, a cura del candidato, con la guida di uno dei docenti del CdS che sarà il suo tutor, su un argomento di carattere teorico o applicativo inerente le tematiche affrontate nel corso di studio.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Con riferimento alle osservazioni formulate dal CUN, si fa presente che si è provveduto a inserire in ordinamento gli adeguamenti richiesti conformemente

al parere ricevuto.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Dottore in Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato può accedere all'iscrizione alla Sezione B dell'Albo Professionale degli Psicologi per esercitare la professione di "Dottore in Tecniche Psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità". Le laureate ed i laureati in Scienze e tecniche psicologiche potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche o private, istituzioni educative (relativamente alle attività di ambito psicologico), di impresa e organizzazioni del terzo settore. Potranno collaborare ad attività di prevenzione del disagio psicosociale, analisi del comportamento, processi cognitivi, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica, dei processi di comunicazione, di miglioramento della qualità della vita, di valorizzazione delle risorse umane, in ambiti quali, i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le competenze associate alla funzione, sono: – conoscenza degli strumenti di aggiornamento scientifico per le discipline psicologiche; – capacità di accesso alla letteratura scientifica; – conoscenza delle tecniche di analisi dei dati in ambito psicologico; – capacità di utilizzare ed interpretare i principali test diagnostici e strumenti psicometrici di base; – capacità di analisi ed osservazione del comportamento; – partecipare alla costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica – condurre colloqui, osservazioni del comportamento con uso di strumenti di analisi quali-quantitativi – svolgere attività collegate alle fasi della ricerca psicologica riguardanti la raccolta, l'elaborazione statistica e la gestione dei dati psicologici, anche nella forma di Big Data; – progettare e valutare interventi di prevenzione, riabilitazione; Inoltre, verranno acquisite competenze trasversali quali, lavorare in un gruppo multidisciplinare anche di carattere internazionale, capacità di problem solving, flessibilità, adattamento e continuo aggiornamento delle conoscenze, capacità di prendere decisioni in autonomia e di comunicazione</p>
<p>sbocchi occupazionali: Gli ambiti di inserimento lavorativo per il laureato in Scienze e tecniche psicologiche iscritto alla sezione B dell'Albo professionale degli psicologi sono prevalentemente quelli del supporto tecnico/pratico a iniziative e interventi, presso strutture pubbliche o private, istituzioni educative, di impresa e organizzazioni del terzo settore, nel contesto di attività psicosociali, di valutazione e diagnosi, di abilitazione e riabilitazione, di gestione delle risorse umane, di assistenza, di educazione e formazione, di promozione della salute.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	21	21	20
Formazione interdisciplinare	BIO/09 Fisiologia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	14	14	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		
Totale Attività di Base				35 - 35

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	37	37	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	7	7	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	26	26	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	70 - 70
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		14	14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	24	24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	10	10	

Totale Altre Attività	57 - 57
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività**

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 18/03/2024